

Consorzio della Bonificazione seguirà le operazioni a ridosso del centro, pronte le simulazioni computerizzate

# Al via i lavori per un Topino più sicuro *contornata la demolizione del ponte, si riparte dalla briglia di Fiamenga*

FOLIGNO - A vederlo in piena estate, che scorre placido e tranquillo quasi in secca, non fa certo paura: stiamo parlando del fiume Topino da sempre risorsa vitale per la città ed il suo territorio. Nonostante tutto però, dovrà essere messo in sicurezza. E' la legge che lo prevede e che lo impone. Ma che fine ha fatto il faraonico progetto di sistemazione idraulica che scatenò feroci protesti e sollevazioni popolari? L'iter di documenti e pratiche è andato avanti placido e tranquillo come le acque del fiume stesso, ma ora siamo alla svolta decisiva e tra poco arriveranno ruspe e macchinari di lavoro. La giunta comunale con apposita delibera ha recentemente preso atto in maniera definitiva dello studio di fattibilità che scongiura l'abbattimento del ponte di Porta Firenze. A salvare lo storico 'monumento' è stato il vincolo apposto dalla Soprintendenza ai beni storici e culturali dell'Umbria che lo ha dichiarato 'bene di interesse culturale'. L'ipotesi di demolizione aveva scatenato le ire di tutta la città, tanto che l'ex sindaco Manlio Marini ricorda ancora quella fase come la peggiore del suo mandato da primo cittadino. La distruzione - almeno sul profilo burocratico normativo - potrebbe essere disposta direttamente dal ministero, ma c'è da credere che - tanto per restare in tema - non si smuoveranno le acque ancora di più. Attenzione però - rilevano tecnici e progettisti - in questo modo il 'piano alternativo' potrà consentire il deflusso delle acque in caso di piena cinquanten-

nale ma le conseguenze sarebbero incalcolabili nell'eventualità di un 'ritorno duecentennale' che sarebbe gestibile solo con l'eliminazione dei ponti. Si procederà quindi con l'abbassamento della briglia di Fiamenga di un metro e venti centimetri, per la messa in sicurezza del tratto urbano. Il Consorzio della Bonificazione si dovrà occupare dei lavori a ridosso del centro storico, ed ha già prodotto cartelle tecniche e simulazioni computerizzate. Il Comune di Foligno nella delibera adottata in questi giorni, si è impegnato inoltre a sollecitare la Regione dell'Umbria per l'assegnazione delle risorse al Consorzio. Assicurata la massima partecipazione: nei prossimi mesi saranno avviate assemblee e presentazioni pubbliche con associazioni interessate e cittadinanza, l'opera infatti prevede lavori fluviali e di messa in sicurezza lungo l'asta del Topino che dalle mura urbane folignate arriva sino alle porte di Cannara. Dalle casse comunali arriveranno poi finanziamenti ad hoc per cofinanziare altri interventi nel settore idraulico: 400mila euro per la sistemazione della zona Agorà, 258mila per Sant'Eraclio e 41mila per la progettazione della riqualificazione della rete di Borroni. Lavori in partenza anche a La Paciana, in questo caso però l'ente locale stanzierà 200mila euro e la restante parte spetterà ai privati. Qui s'inserisce anche l'intervento della Bonificazione sulla riqualificazione del torrente Chiona.

**Claudio Bianchini**